

Indice

CAPITOLO PRIMO - Il diritto penitenziario	p. 13
1.1. Introduzione. Il diritto penitenziario. Nozione ed autonomia	» 13
1.2. Le fonti	» 13

PARTE PRIMA

Profili organizzativi

CAPITOLO SECONDO - L'organizzazione del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria e del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di comunità. Funzioni, personale ed attività	» 19
2.1. Le recenti innovazioni organizzative nel mondo dell'esecuzione penale: il D.P.C.M. 15 giugno 2015, n. 84	» 19
2.2. L'amministrazione penitenziaria: funzioni ed organizzazione centrale e territoriale	» 20
2.3. Il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità	» 22
2.4. La Polizia penitenziaria	» 23
2.5. Il direttore	» 27
2.6. Personale, Organizzazione e Attività degli Istituti Penitenziari e degli Uffici Esecuzione Penale Esterna	» 30
2.7. Gli altri operatori penitenziari	» 37
2.7.1. Gli esperti previsti dall'art. 80 ordin. penit.	» 37
2.7.2. Il cappellano	» 37
CAPITOLO TERZO - L'organizzazione della Magistratura di sorveglianza	» 39
3.1. Il Magistrato di sorveglianza. Funzioni	» 41
3.1.1. La funzione di vigilanza	» 41
3.1.2. Le funzioni amministrative	» 42
3.1.3. Le funzioni giurisdizionali	» 43
3.2. Il Tribunale di sorveglianza. Funzioni	» 45
3.3. Il Tribunale di sorveglianza. Composizione	» 47
3.4. Il garante	» 49

PARTE SECONDA

La detenzione intramuraria

CAPITOLO QUARTO - Il trattamento	» 53
4.1. Trattamento penitenziario e trattamento rieducativo	» 53
4.1.1. L'individualizzazione, l'osservazione scientifica della personalità e il programma di trattamento	» 54

4.1.2. Gli elementi del trattamento rieducativo	p. 56
4.1.2.1. La distribuzione della popolazione detenuta in funzione del trattamento - Le diverse categorie di istituti penitenziari	» 56
4.1.2.2. La distribuzione della popolazione detenuta in funzione del trattamento - I circuiti penitenziari	» 57
4.1.3. L'ingresso in istituto e i criteri di assegnazione alle sezioni	» 59
4.1.4. Il regolamento interno dell'istituto penitenziario	» 60
4.2. Le condizioni di base per l'esecuzione del trattamento	» 62
4.2.1. Caratteristiche edilizie degli istituti penitenziari e degli ambienti detentivi	» 62
4.2.2. Vestiario e corredo	» 64
4.2.3. Igiene personale	» 65
4.2.4. L'alimentazione	» 66
4.2.5. Permanenza all'aperto	» 68
4.3. L'istruzione	» 69
4.4. Il lavoro: caratteristiche fondamentali	» 71
4.4.1. L'organizzazione del lavoro intramurario e i diritti del lavoratore detenuto	» 72
4.4.2. Il lavoro all'esterno	» 74
4.4.3. La remunerazione e il peculio	» 76
4.4.4. La remissione del debito	» 77
4.5. I progetti di pubblica utilità	» 81
4.6. La religione	» 82
4.7. Le attività culturali, ricreative e sportive	» 83
4.8. I contatti con la famiglia, la difesa e il mondo esterno in generale	» 84
4.8.1. I colloqui visivi	» 84
4.8.2. La corrispondenza telefonica	» 86
4.8.3. La corrispondenza epistolare, i telegrammi e i fax	» 88
4.8.3.1. Le limitazioni e i controlli	» 89
4.8.4. I libri e la stampa in libera vendita	» 90
4.8.5. I contatti con la difesa	» 90
4.8.6. La partecipazione della comunità esterna e il volontariato in carcere	» 91
4.8.7. Le visite agli Istituti penitenziari	» 92
4.8.8. Le visite e i colloqui investigativi	» 93
CAPITOLO QUINTO - Le disposizioni sulla sicurezza penitenziaria	» 95
5.1. Il regime penitenziario. Limiti della definizione	» 95
5.1.2. Il carcere aperto e la vigilanza dinamica	» 97
5.2. Le ricompense	» 100
5.3. Le infrazioni e le sanzioni disciplinari	» 101
5.4. Il regime di sorveglianza particolare	» 107
5.4.1. Presupposti di applicazione	» 108
5.4.2. Procedimento di applicazione	» 110
5.4.3. Contenuti del provvedimento	» 111
5.5. L'isolamento	» 112

5.5.1. L'isolamento disciplinare (esclusione dalle attività in comune)	p. 113
5.5.2. L'isolamento giudiziario	» 115
5.5.3. L'isolamento sanitario	» 117
5.6. Le perquisizioni penitenziarie	» 118
5.7. Impiego della forza fisica e uso dei mezzi di coercizione	» 119
5.8. Le situazioni di emergenza che possono compromettere l'ordine e la sicurezza penitenziaria. L'art. 41- <i>bis</i> comma 1	» 122
5.9. I trasferimenti dei detenuti e degli internati	» 123
5.10. Le traduzioni ed i piantonamenti	» 127
5.11. La dimissione dei detenuti	» 129
CAPITOLO SESTO - I regimi speciali	» 131
6.1. Il regime 41- <i>bis</i>	» 131
6.1.1. Presupposti di applicazione	» 132
6.1.2. Il procedimento applicativo ed il contenuto	» 132
6.1.3. I limiti del regime speciale	» 136
6.1.4. La durata	» 138
6.2. I collaboratori di Giustizia	» 140
6.2.1. Definizione	» 140
6.2.2. Benefici penitenziari. Rinvio	» 142
6.2.3. Colloqui investigativi	» 143
6.2.4. Trattamento penitenziario dei collaboratori	» 144
CAPITOLO SETTIMO - La detenzione di categorie deboli	» 145
7.1. La tutela della salute in carcere	» 145
7.1.1. Il fondamento costituzionale	» 145
7.1.2. La normativa che regola la competenza su i servizi sanitari in carcere	» 145
7.1.3. L'art. 11 ord. penit.	» 146
7.1.4. Il trasferimento ex art. 11 ord. penit. presso ospedali o luoghi esterni di cura	» 146
7.1.5. I detenuti tossicodipendenti	» 148
CAPITOLO OTTAVO - La tutela dei diritti del detenuto	» 149
Premessa	» 149
8.1. Il reclamo giurisdizionale	» 149
8.1. Segue: ambito di applicazione e procedimento	» 151
8.2. Il rimedio "risarcitorio" di cui all'art. 35- <i>ter</i> ord. penit.	» 157
8.2.1. Profili sostanziali	» 161
8.2.2. Profili processuali	» 170
CAPITOLO NONO - Misure di sicurezza detentive	» 175
9.1. Le misure di sicurezza	» 175
9.1.1. Presupposti	» 178
9.1.2. Le misure di sicurezza in generale	» 183

9.1.3. Le misure di sicurezza personali	p. 185
9.1.3.1. L'ospedale psichiatrico giudiziario	» 185
9.1.3.2. La casa di cura e di custodia	» 190
9.1.3.3. La casa di lavoro e la colonia agricola	» 191
9.1.3.4. Il riformatorio giudiziario	» 192
9.1.4. Le altre misure di sicurezza personali	» 192
9.1.4.1. La libertà vigilata	» 192
9.1.4.2. Le altre misure di sicurezza	» 196
9.1.4.3. L'espulsione dal territorio dello Stato	» 197

PARTE TERZA

L'esecuzione extra moenia

CAPITOLO DECIMO - Benefici penitenziari e misure alternative alla detenzione	» 203
10.1. I permessi	» 203
10.1.1. Il permesso per gravi motivi	» 203
10.1.2. Le visite al minore infermo	» 207
10.1.2.1. Il permesso premio	» 210
10.1.2.2. Segue: le condizioni di concedibilità, presupposti oggettivi	» 211
10.1.2.3. Segue: le condizioni di concedibilità, presupposti soggettivi	» 216
10.1.2.4. Il procedimento di applicazione e le impugnazioni	» 219
10.1.2.5. I reati ostativi e la collaborazione con la giustizia	» 223
10.2. L'affidamento in prova	» 238
10.2.1. L'affidamento in prova al servizio sociale di cui all'art. 47 ord. penit. Condizioni di applicabilità	» 240
10.2.2. Segue. Affidamento in prova al servizio sociale: le condizioni negative	» 250
10.2.3. Contenuto e regime dell'affidamento	» 254
10.2.4. La revoca della misura dell'affidamento in prova	» 259
10.2.5. Esito dell'affidamento in prova al servizio sociale	» 262
10.2.5.1. L'affidamento in casi particolari. Peculiarità dell'istituto e condizioni di applicazione	» 266
10.2.5.2. Contenuto e regime dell'affidamento terapeutico	» 271
10.2.5.3. La sospensione dell'esecuzione della pena ex art. 90 del D.P.R. n. 309 del 1990	» 276
10.2.5.4. L'affidamento speciale di cui all'art. 47- <i>quater</i> ord. penit.	» 278
10.3. La detenzione domiciliare	» 280
10.3.1. La detenzione domiciliare c.d. umanitaria	» 281
10.3.2. la detenzione domiciliare c.d. generica	» 283
10.3.3. La detenzione domiciliare sostitutiva del differimento dell'esecuzione della pena	» 285
10.3.4. La detenzione domiciliare speciale dei tossicodipendenti di cui all'art. 47- <i>quater</i> . Rinvio	» 293
10.3.5. La detenzione domiciliare delle detenute madri. Art. 47- <i>quinquies</i> ord. penit.	» 293

10.3.6. Contenuto e svolgimento della detenzione domiciliare	p. 296
10.3.7. La revoca della misura	» 300
10.3.8. Emergenza sanitaria, detenzione domiciliare e differimento della pena	» 307
10.3.9. La detenzione presso il domicilio di cui alla legge n. 199 del 2010 (c.d. legge Alfano)	» 312
10.3.9.1. Segue: il procedimento di applicazione della detenzione presso il domicilio	» 315
10.3.9.2. Segue: il regime della detenzione presso il domicilio	» 318
10.3.10. La detenzione domiciliare prevista per i collaboratori di giustizia ..	» 320
10.4. La semilibertà	» 324
10.4.1. Natura giuridica e tipologia	» 324
10.4.2. Le condizioni di applicabilità	» 325
10.4.3. Segue: le attività risocializzanti	» 328
10.4.4. La semilibertà come misura sostitutiva dell'affidamento in prova al servizio sociale	» 330
10.4.5. Il contenuto e lo svolgimento della semilibertà. Le licenze	» 331
10.4.6. La revoca della semilibertà	» 333
10.4.7. Semilibertà e persone internate sottoposte a misure di sicurezza	» 336
10.5. La liberazione anticipata	» 336
10.5.1. Profili generali	» 336
10.5.2. Questioni applicative. Il problema della “semestralizzazione”	» 340
10.5.3. Il procedimento di applicazione e la revoca del beneficio	» 343
10.5.4. La liberazione anticipata speciale	» 345
10.6. L'espulsione dello straniero come misura alternativa alla detenzione ..	» 350
10.6.1. La natura giuridica dell'Istituto	» 350
10.6.2. Le condizioni di applicabilità	» 352
10.6.3. Segue: le cause ostative	» 354
10.6.4. La competenza e il procedimento	» 361
10.7. La liberazione condizionale	» 363
10.7.1. Natura giuridica dell'Istituto	» 363
10.7.2. Segue: le condizioni di applicazione della misura	» 364
10.7.3. Segue: il risarcimento del danno	» 367
10.7.4. Segue: il ravvedimento del reo	» 369
10.7.5. Contenuto e revoca della liberazione condizionale	» 371
10.7.6. La liberazione condizionale prevista per i collaboratori di giustizia ..	» 374
10.8. Il procedimento di sorveglianza	» 375
10.8.1. I soggetti	» 375
10.8.2. I tipi di procedimento	» 378
10.8.3. Il procedimento in contraddittorio	» 384
10.8.3.1. La competenza per territorio	» 384
10.8.3.2. I soggetti legittimati	» 386
10.8.3.3. I modi di instaurazione del procedimento	» 388
10.8.3.4. Segue: il decreto di inammissibilità	» 401
10.8.3.5. Segue: lo svolgimento dell'udienza, la presenza dell'interessato e la sua audizione, rilevanza dell'impedimento dell'interessato e del difensore ..	» 410

10.8.3.6. Segue: l'istruttoria	p. 415
10.8.3.7. Segue: la decisione	» 416
10.8.3.8. Segue: le impugnazioni	» 421

CAPITOLO UNDICESIMO - Le sanzioni sostitutive e la conversione delle pene pecuniarie	» 427
--	-------

Introduzione	» 427
11.1. La semidetenzione e la libertà controllata	» 428
11.1.2. Il contenuto della semidetenzione e della libertà controllata	» 430
11.2. Il procedimento di applicazione	» 431
11.3. L'esecuzione delle pene sostitutive	» 432
11.4. La violazione delle prescrizioni e la conversione	» 434
11.5. La conversione delle pene pecuniarie	» 437
11.5.1. L'esecuzione delle sanzioni e la ri-conversione	» 445

Aggiornamenti successivi alla chiusura dell'edizione in redazione

